

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonardi.

**Bonardi.** Fui prevenuto, nelle osservazioni che intendeva di fare, dall'onorevole di Sant'Onofrio, il quale ha richiamato l'attenzione della Camera, del Ministero e della Commissione sui Consorzi che si possono costituire per la derivazione e l'uso delle acque anche a scopo igienico.

Non ripeterò quanto ha già detto l'onorevole Di Sant'Onofrio; però ricordo una cosa che non fu accennata, cioè che la Commissione al progetto di legge presentato nella passata Legislatura ha fatta l'aggiunta di un articolo, che diveniva l'articolo 12, per il quale si aumentava di un terzo il concorso governativo nel caso che le opere di derivazione servissero a scopo industriale ed igienico. Nel nuovo progetto presentato alla Camera nella seduta del 28 giugno scorso, la Commissione ha rinunciato a quella aggiunta per la ragione che nella passata Sessione venne presentato un disegno di legge per prestiti ad interesse ridotto a favore dei comuni al fine di agevolare la esecuzione delle opere di risanamento, e di derivazione di acqua potabile.

Io però devo far osservare un fatto, ed è che il progetto di legge testè accennato venne approvato con una limitazione introdotta nella discussione della Camera dall'onorevole presidente del Consiglio, e per la quale si applicava la legge ai soli comuni che hanno un numero di abitanti inferiore ai diecimila.

Per questa limitazione la legge non ha più un carattere generale ma riguarda solamente i comuni più piccoli.

Non entro ora nei motivi di questa modificazione al predetto disegno di legge, ma non è a dimenticare che fra i comuni gli abitanti dei quali sono inferiori al numero di 10,000 e le grandi città, alle quali si disse che si era già provveduto, vi è ancora un numero considerevole di comuni, che hanno pure essi bisogno di un appoggio e di un concorso governativo.

Ed è perciò che io crederei conveniente che la Commissione ripresentasse ancora l'articolo aggiuntivo, che proponeva prima nel progetto di legge, oppure che in altro modo qualunque invitasse il Governo a provvedere anche ai consorzi per derivazioni d'acque a scopo igienico.

La Commissione ebbe già ad accennare nella sua relazione che non trovava nulla in contrario ad estendere le disposizioni del progetto attuale alla derivazione di acque a scopo d'igiene, anzi giustamente osservava, che se allo scopo industriale il progetto del Ministero accoppiava anche

lo scopo agricolo, non vi era ragione di escluderne quello igienico.

Ad ogni modo prego la Commissione di prendere in attento esame questa questione.

Ricorderò anche alla Camera che nella bella relazione dell'onorevole Lanzara le pagine più ricche di erudizione, più ispirate ai ricordi della grandezza romana, più calde di vivo sentimento per l'interesse della salute pubblica, sono appunto quelle che trattano della derivazione e dell'uso delle acque potabili.

È l'onorevole relatore aveva certamente di mira che tale argomento non dovesse in questa circostanza essere dimenticato.

Io, a differenza dell'onorevole Chiaradia (il quale ritiene che questo sia un argomento affatto estraneo), io penso invece che esso direttamente si colleghi all'attuale disegno di legge.

È bensì vero che, oltre all'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, è interessato in questa altra questione, anche l'onorevole ministro dell'interno; ma ciò non toglie ch'essi si pongano d'accordo e vedano di risolvere questa questione di somma importanza ora che se ne presenta l'opportunità.

Vi sono città importanti e centri minori i quali stanno provvedendo a dotare gli abitanti di buone acque potabili, ed è giusto che il Governo pensi anche a loro.

Con questa raccomandazione io finisco, insistendo vivamente perchè la Commissione abbia a riprendere in esame questo argomento, e ad introdurre di nuovo nel disegno di legge l'articolo 12, che fu da essa abbandonato.

*Voci.* A domani! A domani!

### Presentazione di una relazione ed annunzio di interpellanze.

**Presidente.** Invito l'onorevole Luzzatti alla tribuna per presentare una relazione.

**Luzzatti.** In nome della Giunta generale del bilancio, ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sulla autorizzazione della applicazione provvisoria di aumenti di dazio sullo zucchero, glucosio ed acido acetico.

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

**Magliani, ministro delle finanze.** Chiedo che il disegno di legge, di cui è stata presentata la relazione, sia posto all'ordine del giorno della seduta di domani.

**Presidente.** Come la Camera ha udito, l'onorevole ministro delle finanze chiede che la discus-